



**COMUNE DI MONTAGNAREALE**  
*Provincia di Messina*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ORIGINALE  COPIA

N° 39 del Reg.	<b>OGGETTO: Realizzazione di un aeroporto nella Piana di Milazzo – Barcellona – Atto di indirizzo.</b>
Data 15.12.2014	

L'anno duemilaquattordici, giorno quindici del mese di dicembre, alle ore 17.25, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune; alla prima convocazione, in sessione urgente, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
<b>MILICI Nunzio</b>	<b>X</b>		<b>PIZZO Basilio</b>	<b>X</b>	
<b>NATOLI Simone</b>	<b>X</b>		<b>CATANIA Antonino</b>	<b>X</b>	
<b>GIARRIZZO Eleonora</b>	<b>X</b>		<b>MAGISTRO C. Massimiliano</b>	<b>X</b>	
<b>NATOLI Roberto</b>	<b>X</b>		<b>BUZZANCA Maria Grazia</b>	<b>X</b>	
<b>GREGORIO Erika</b>	<b>X</b>		<b>NIOSI Simona</b>	<b>X</b>	
<b>COSTANZO Giovanni</b>	<b>X</b>		<b>ROTULETTI Maria</b>		<b>X</b>

ASSEGNATI N°12  
IN CARICA N°12

PRESENTI N° 11  
ASSENTI N° 01

Assente: Rotuletti Maria.

Presiede il Sig. Nunzio Milici, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Cinzia Chirieleison, anche con funzioni di verbalizzante.

In aula è presente il Vice Sindaco, Salvatore Sidoti.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

**Il Presidente** pone in trattazione l'argomento, dando lettura della proposta agli atti relativa all'oggetto, precisando che, ai sensi dell'art. 53 della L.n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991:

- il Responsabile dell'Area Servizi Generali, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto.

**Il Consigliere Magistro** chiede al Presidente di intervenire e ricorda che, già in passato a fine anni Ottanta, ci fu un tentativo di realizzare un aeroporto a Torrenova, attraverso un'iniziativa di privati svizzeri. L'augurio, continua Magistro, è che questa mozione porti comunque a qualcosa di positivo. Infine, precisa che nello scorso mese di luglio il gruppo di minoranza ha presentato delle interpellanze che, ad oggi, non hanno avuto risposta e chiede al Presidente del Consiglio di provvedere.

Interviene il **Presidente Milici**, che sottolinea come sia importante sostenere questa iniziativa ed afferma che tali interpellanze saranno affrontate nel prossimo Consiglio.

Si passa, dunque, alla votazione espressa in forma palese sulla proposta di deliberazione agli atti relativa all'oggetto e si approva all'unanimità dei presenti.  
Pertanto,

## **I L C O N S I G L I O**

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco concernente:  
*"Realizzazione di un aeroporto nella Piana di Milazzo – Barcellona – Atto di indirizzo"*.

VISTO l'esito della votazione come sopra riportato

## **D E L I B E R A**

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, come formulata dal Sindaco, che qui si intende integralmente trascritta.

*Il Presidente, non essendoci altri punti all'o.d.g., dichiara conclusa la seduta alle ore 19,55.*



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Il Sindaco

**OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN AEROPORTO NELLA PIANA DI MILAZZO - BARCELLONA – ATTO DI INDIRIZZO.**

## FORMULAZIONE

PREMESSO:

- che già diversi altri Consigli Comunali hanno approvato distinti atti di indirizzo con i quali si dà pieno sostegno alle iniziative politiche e tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione, nella piana di Milazzo, di un aeroporto privato da aprire al traffico civile ;
- che il Comune di Montagnareale è soggetto pubblico promotore e componente del distretto turistico Thyrronium-Tyndaris-Parco dei Miti riconosciuto dalla Regione Siciliana con D.A. dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n°38/GAB DEL 13/06/2012;
- che l'Unione Europea, sviluppando per tutti gli stati membri politiche comuni, anche nel campo dei trasporti e del turismo, ha prodotto alcuni documenti che, trattando dello stretto legame fra queste materie e gli aeroporti, sono stati trascritti, nelle parti di interesse, all'interno di un memorandum;

CONSIDERATO:

- che nel territorio del Comune di Montagnareale esiste un'estesa area a forte valenza naturalistica e quindi di interesse turistico;
- che le infrastrutture di trasporto rappresentano un fattore centrale di competitività, a cui spesso si guarda come elemento chiave della ripresa economica in fasi di mercato critiche, come quella attuale;
- che in Italia, in particolare, la disponibilità di un sistema dei trasporti collegato in modo funzionale ad una rete integrata di infrastrutture logistiche dedicate alle merci, costituisce un presupposto indispensabile per avviare il processo di uscita dal ciclo recessivo;

- che il potenziamento del sistema logistico e dei trasporti rappresenta la chiave per ridurre la distanza fra le imprese nazionali e l'estero, ed è, dunque, condizione necessaria per la loro competitività nell'ambito di catene globali del valore;
- che il ruolo di un efficiente sistema di trasporti risulta decisivo nel caso del Meridione d'Italia e della Sicilia in particolare perché isola sempre più isolata dal contesto nazionale e continentale;
- che, in particolare, la realizzazione di un'infrastruttura aeroportuale nel nostro territorio costituisce la precondizione essenziale per progetti di sviluppo di interesse non solo per l'intera provincia di Messina, ma anche per vasti comprensori ricadenti nelle province adiacenti, e riguardanti soprattutto i settori del turismo, del commercio, dell'agroalimentare soprattutto biologico, della zootecnia non industriale, e delle attività ad alto tasso di innovazione e di sostenibilità ambientale meglio identificate con il termine "*green-economy*", nonché per i piani di protezione civile, e non ultimo e più in generale per garantire il diritto alla mobilità in aree marginali e periferiche;
- che il Comune di Pace del Mela, in ragione della sua appartenenza alla costituenda area metropolitana di Messina, intende concretamente dimostrare la volontà di esserne componente attiva e propositiva riguardo alle tematiche del governo di questo nuovo strumento di governo di area vasta, e fra queste prima fra tutte quella del miglioramento delle condizioni di accessibilità al territorio metropolitano;
- che i Comitati Territoriali, liberi rappresentanti di quella parte largamente maggioritaria della comunità provinciale messinese che ritiene sia propizio e non più rinviabile il momento di dare avvio alla costruzione di un aeroporto nella nostra provincia, avendo condotto una capillare campagna di sensibilizzazione popolare che si è concretizzata anche nella promozione di una petizione con l'obiettivo di rendere chiaro siffatto convincimento, hanno raccolto oltre 83.000 firme a testimonianza della convinta volontà di accelerare la promozione di tale iniziativa da realizzare con l'intervento esclusivo, su aree di proprietà, di un aeroporto privato da autorizzare per l'apertura al traffico civile;
- che si giudicano condivisibili le esigenze di pubblica utilità, gli interessi collettivi, le ragioni e le motivazioni che hanno determinato l'inserimento negli strumenti di pianificazione, quali il Piano Regionale Trasporti, il Piano Territoriale Provinciale e il Piano Strategico di Messina 2020, della previsione di realizzare un aeroporto nella nostra provincia;

- che nella seduta del 13/02/2008, il Consiglio Provinciale ha approvato il Progetto Definitivo del Quadro Conoscitivo e Propositivo collegato alla redazione del Piano Territoriale Provinciale che prevede fra gli interventi più qualificanti la realizzazione di un aeroporto a Barcellona-Milazzo;
- che nel predetto Quadro Conoscitivo e Propositivo si prevede la realizzazione di un aeroporto situato in un territorio extraurbano, ricadente esclusivamente nei comuni di Barcellona P.G. e Milazzo, posto ai margini del confine amministrativo degli stessi comuni e come tale attraversato dal Torrente Mela;
- che il terreno impegnato dalla pista aeroportuale indicata nella richiamata consulenza, dispone già della destinazione urbanistica per servizi funzionali ad area industriale, in quanto ripercorre quasi esattamente l'andamento del grande asse viario ASI destinato al collegamento fra la nuova stazione di Barcellona e il casello autostradale di Milazzo ;
- che l'area, giudicata idonea all'insediamento di un aeroporto di 3° livello nel contesto della già citata consulenza commissionata dal Comune di Barcellona P.G., secondo le indicazioni del vigente P.R.G. risulta tuttora prevalentemente destinata a verde agricolo, oltre che a destinazione industriale perché interessata dalla sovraordinata pianificazione del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Messina ;
- che per la realizzazione di un aeroporto ad iniziativa privata occorre procedere all'acquisto delle aree necessarie la proprietà ;
- che l'attuale sfavorevole destinazione urbanistica di buona parte delle aree circostanti la pista aeroportuale costituisce un valido motivo ostativo alla loro acquisizione da parte di imprenditori interessati alla costruzione di un aeroporto privato da aprire al traffico civile ;
- che, in ogni caso, per sollecitare l'iniziativa privata a investire nella realizzazione di un'opera di così rilevante interesse collettivo, occorre, coerentemente con le previsioni del Piano Direttore collegato al Piano Regionale Trasporti e del Piano Territoriale Provinciale, procedere preliminarmente alla specifica variazione della destinazione urbanistica delle aree perimetrate nella consulenza commissionata dal Comune di Barcellona ;

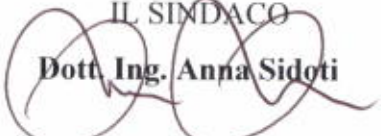
VISTO il vigente Ordinamento Regionale degli EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

## P R O P O N E

- di prendere atto dei fatti e degli atti amministrativi, già intercorsi e mai revocati per come dettagliato nell'allegato memorandum e nella premessa al presente documento ;
- di approvare la presente mozione di indirizzo "**a condizione**" che l'opera in progetto e la sua conduzione in esercizio, non solo siano assolutamente conformi ai valori più severi e restrittivi dei parametri riferiti alla tutela della salute pubblica e dei beni pubblici e privati, per come giustamente richiesti e definiti dalla normativa tecnica e dalla legislazione di settore (ENAC, ENAV, SOPRINTENDENZA BB.CC.AA., VV.FF, GENIO CIVILE, AERONAUTICA MILITARE, PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE, ICAO, U.E. etc), ma anche vengano adottati tutti gli accorgimenti disponibili per mitigare il più possibile i costi ambientali, sociali e territoriali derivanti dall'opera durante tutta la sua vita utile, per assicurare standard di vita conformi ai requisiti della cosiddetta "*green society*", e ancora per valorizzare e tutelare nel massimo grado possibile le competenze e le professionalità delle locali popolazioni con particolare riguardo ai cittadini in crisi occupazionale ;
- di dare tutto il supporto politico che compete al Comune di Montagnareale per favorire la sollecita conclusione delle procedure amministrative finalizzate al compimento del progetto per la costruzione di un aeroporto nella Piana di Milazzo-Barcellona, oggi da realizzarsi e gestirsi tutto con risorse finanziarie interamente private, per come previsto anche dallo "**Studio di fattibilità per il riassetto complessivo della modalità di trasporto aereo**" collegato al Piano Regionale Trasporti;
- di dare mandato al Signor Presidente di questo Consiglio Comunale di notificare la presente mozione al Presidente della Regione, nella qualità di massimo esponente dell'Ente sovraordinato che, titolato alla pianificazione territoriale di area vasta, ha già previsto nel Piano Direttore collegato al Piano Regionale Trasporti la "*realizzazione di un aeroporto nell'area costiera del messinese collegato con l'autostrada Me- Pa*" ;
- di dare mandato al Sindaco affinché solleciti al Presidente della Regione la convocazione di un tavolo di concertazione fra tutti gli organismi pubblici interessati compresi quelli elettivi, coinvolgendo anche i rappresentanti dei Comitati Territoriali, al fine di considerare e concordare tutte le iniziative di raccordo territoriale e funzionale che possono e devono integrarsi con le opere aeroportuali da realizzarsi a totale carico dei privati .

IL SINDACO  
Dott. Ing. Anna Sidoti



# MEMORANDUM

## L'AEROPORTO DI BARCELLONA – MILAZZO FATTI E ATTI AMMINISTRATIVI DAL 1995 AD OGGI

Il presente documento è da considerare parte integrante e sostanziale della manifestazione d'intenti con la quale si intende dare il giusto supporto politico per favorire la sollecita conclusione delle procedure amministrative finalizzate al compimento del progetto di un aeroporto nella Piana di Milazzo-Barcellona .

A seguire sono dettagliati atti amministrativi e ancora le parti di interesse estratte da documenti esitati da diversi organismi dell'Unione Europea con l'intento di rendere noto :

- che con delibera del Consiglio Comunale di Barcellona n° 54 del 30/10/1995 fra le azioni di indirizzo per la revisione del PRG della città al punto dieci si riscontra la seguente indicazione: *“con riferimento alla possibilità di realizzare un aeroporto di terza categoria, si demanda ai progettisti l'individuazione di possibili localizzazioni previo studio di fattibilità ;*
- che con delibera di G.M. datata dicembre 1996, l'Amministrazione pro-tempore del Comune di Barcellona P.G., guidata dal preside professore Francesco Speciale, affidò preciso e mirato incarico a professionisti esterni per una *“Consulenza per lo studio di fattibilità e compatibilità ambientale-territoriale nell'ambito del comprensorio barcellonese e relativo ad una struttura aeroportuale di 3° livello” ;*
- che il 24 luglio 1999, il prof. F. Speciale Sindaco pro-tempore del Comune di Barcellona e l'avv. Carmelo Pino Sindaco pro-tempore del Comune di Milazzo firmarono specifico protocollo di intesa formalizzando il **“Patto del Longano e del Mela”** utile fra l'altro anche *“per la realizzazione di un aeroporto regionale a bassa frequentazione nel territorio dei due comuni”.*
- che non è indifferente rendere noti i principali motivi per i quali i promotori del “Patto del Longano e del Mela” giudicavano strategica la proposta di *realizzare un aeroporto regionale* e precisamente si argomentava per come di seguito:

*«come un passo avanti nel concreto programma di rilancio economico e sociale già messo a punto, e che si inquadra nell'ottica della valorizzazione del territorio, nella promozione di iniziative e interventi strutturali nel campo dei beni culturali, ambientali e del turismo. In questa logica ecco l'aviosuperficie sarà altamente funzionale all'intero hinterland, Isole Eolie comprese . Sono innumerevoli i vantaggi derivanti dalla realizzazione di un aeroporto nel territorio del Longano e del Mela, destinato come sarà a garantire una molteplicità di servizi, oggi totalmente inesistenti, sia in situazioni di emergenza quali per esempio il trasporto sanitario urgente, le operazioni di salvataggio, di evacuazione e soccorso, sia nel settore del trasporto pubblico passeggeri, a beneficio della popolazione residente, di quella stagionale e, soprattutto, per i flussi turistici».*

- che nell'ambito degli accordi sanciti dal prefato Patto a proposito della realizzazione dell'impianto aeroportuale veniva prevista la costituzione di una società mista, a **prevalente capitale privato**, da chiamarsi "Gesam spa" (**GE**stione **S**ervizi **A**eroporti **M**essinesi) ;
- che gli elementi di conoscenza raccolti dal citato studio commissionato dal Comune di Barcellona P.G. , consegnato il 27/04/1997, autorizzavano a un pronunciamento favorevole in rapporto all'ipotesi di realizzare un nuovo aeroporto nella provincia di Messina, ed in quest'ottica i tecnici incaricati ebbero modo di dimostrare la particolare idoneità di un vasto ambito territoriale posto ai margini del territorio comunale di Barcellona, meglio identificato come c.da Camicia, ritenendolo come il sito più idoneo rispetto ad altri 5 siti giudicati potenzialmente meritevoli di favorevole attenzione; fra l'altro l'area indicata, oggi come allora, risultava a prevalente destinazione agricola, e quindi si caratterizzava per la bassissima densità edilizia, favorita dai vincoli urbanistici imposti dalla presenza del rilevato autostradale Me-Pa, dal tracciato storico della linea ferrata oltre che dal torrente Mela ;
- che nell'allegato "G" al Piano Direttore collegato al Piano Regionale Trasporti (GURS n° del 07/02/2003) è riportato l'elenco degli interventi da valutare nel progetto di sistema aeroportuale siciliano e fra questi sono stati segnalati i seguenti:
  - la "realizzazione di un aeroporto nell'area costiera del messinese collegato con l'autostrada Me- Pa".
  - la "realizzazione di un'aviosuperficie a Lipari".



- che nel successivo “Studio di fattibilità per il riassetto complessivo della modalità di trasporto aereo” (maggio 2004) si segnalava ripetutamente l’opportunità di realizzare a Gela e Barcellona-Milazzo aviosuperfici di iniziativa privata, utili anche per attività di protezione civile h24, e per la ricerca e lo sviluppo di aerei a decollo e atterraggio corto (tecnologia STOL) ;
- che quest’ultime indicazioni venivano confermate nel successivo “Piano attuativo del trasporto aereo” pubblicato sul S.O. n° 2 alla GURS n° 54 del 17/12/2004 ;
- che nella seduta del 02/03/2006, i Consiglieri Comunali di Barcellona presenti ebbero modo di ascoltare il Presidente pro-tempore della Provincia Regionale di Messina il quale insieme ad apposito Comitato Tecnico-Scientifico, analogamente a quanto fatto il giorno precedente presso il civico consesso di Milazzo, argomentò sulla proposta di avviare l’iter tecnico-amministrativo necessario alla realizzazione di una struttura aeroportuale di 3° livello nella piana di Milazzo,
- che il Consiglio Comunale di Barcellona nella stessa seduta del 02/03/2006, dopo proficuo dibattito, decideva di mettere ai voti la prefata proposta con il risultato di approvarne i contenuti ;
- che la suddetta “idea-progetto” proposta dal Presidente della Provincia Regionale prendeva spunto dalle positive risultanze scaturite dalla già menzionata consulenza commissionata dall’Amministrazione Comunale di Barcellona che veniva aggiornata e potenziata con la proposta di coniugare in un unico progetto altra analoga iniziativa intrapresa, con positive risultanze, nel marzo del 1999 dall’Amministrazione del Comune di Milazzo guidata dal Sindaco avv. Carmelo Pino ;
- che nel Rapporto Finale (datato 28/02/2007) relativo allo studio così titolato “Analisi del sistema trasportistico e territoriale regionale nello scenario nazionale ed euro-mediterraneo: contributi all’elaborazione del quadro strategico nazionale per la programmazione 2007/2013” si è segnalata l’opportunità di procedere alla *“Attivazione di un aeroporto nella provincia di Messina localizzato nella zona tirrenica di Milazzo-Barcellona”*;

- che in data 31 luglio 2007 veniva sottoscritto un apposito *“Accordo di Programma per la realizzazione di un aeroporto nel comprensorio nella Valle del Mela”*, pubblicato in GURS del 11/01/2008, fra la Provincia (Ente capofila), la Camera Commercio, il Consorzio A.S.I. Messina e gli Amministratori dei Comuni rappresentativi di oltre l’80% della popolazione provinciale e fra questi Messina, Barcellona, Milazzo, Patti, Lipari, Giardini Naxos (sei delle sette località sedi di AST) ed ancora Brolo, Rometta Villafranca, Venetico, Mistretta .
- che all’art. 3 di detto Accordo si precisa che *“I comuni e le altre Istituzioni che sottoscrivono il presente atto individuano nella Provincia Regionale di Messina (e per essa il Presidente pro-tempore) l’Ente capofila per il coordinamento degli interventi, per la predisposizione della documentazione necessaria alla verifica della fattibilità tecnico-giuridica e alle richiesta di finanziamento comunitario nazionale e/o regionale . A tal fine le parti contraenti si impegnano a porre in essere ogni misura necessaria, compresa la costituzione di apposita società, a prevalente capitale pubblico .....omissis ..... ;*
- che in ragione di quanto previsto dall’art. 4 del predetto Accordo, la Provincia Regionale avvia l’opera di coordinamento delle attività ed in tal senso con determina Presidenziale n° 93 del 28/12/2007 veniva affidato al prof. Francesco Karrer, dell’Università La Sapienza di Roma, l’incarico per lo *“Studio su alcuni profili ambientali implicati dalla realizzazione di un nuovo aeroporto ubicato nella Piana del Mela”* ;
- che il prof. Karrer ha dato una valutazione positiva riguardo ai principali profili ambientali implicati dalla realizzazione di un nuovo aeroporto nella piana di Milazzo tanto che nelle considerazioni conclusive dello studio incaricato si può leggere per come di seguito :

*“Gli studi condotti hanno messo in evidenza che, al momento, non si riscontrano fattori di ordine ambientale tali da costituire impedimenti insormontabili alla realizzazione della nuova infrastruttura, mentre al contrario, esistono condizioni favorevoli dal punto di vista della coerenza con la caratterizzazione funzionale complessiva dell’area territoriale interessata e delle dotazioni già presenti.”*
- che nella seduta del 13/02/2008, tutti i Consiglieri Provinciali presenti, a meno di un solo astenuto, hanno approvato il *“Progetto Definitivo del Quadro Conoscitivo e Propositivo relativo alla redazione del Piano Territoriale Provinciale”* nel quale la

realizzazione di un aeroporto a Barcellona-Milazzo assume un ruolo strategico fondamentale e decisivo per lo sviluppo socio-economico provinciale e pertanto viene indicato come uno degli interventi più qualificanti di tutto il PTP ;

- che nell'Aprile 2009 veniva esitato lo studio denominato "SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO "Messina 2020- Verso il piano strategico; in esso si faceva propria la previsione del PTP di realizzare un nuovo aeroporto nella piana di Milazzo ritenendolo iniziativa utile e di alto profilo strategico e comprensoriale tanto che nella "Relazione Preliminare di Piano" così si argomenta :

*"L'aeroporto del Mela può essere un nodo di comunicazione importante per lo sviluppo del tessuto territoriale tirrenico. E' impensabile la creazione di un polo tecnologico a Giammo San Filippo se un professore, un ricercatore deve fare in media 200km (2 ore) di rete stradale per raggiungere l'aeroporto di Catania, Palermo o Reggio Calabria" ....omissis*

ed ancora più avanti nello stesso documento si indicano i segmenti di mercato aereo di possibile elezione per il proposto aeroporto milazzese e precisamente si prospetta per come di seguito :

*....."Caratterizzazione dell'aeroporto del Mela come Hub cargo per florovivaismo, voli charter per l'area mediterranea (con preferenza per il nord Africa), collegamenti interregionali di corto e medio raggio e con le isole minori ( in modo tale da garantire frequenze di 3-4 gg per tutte le destinazioni con il medesimo operatore, oltre che una alternativa a Catania, Palermo e Trapani)"*

- che l'Amministrazione pro-tempore della Provincia Regionale di Messina, per il sopraggiunto cambiamento della compagine amministrativa, intervenuto nel giugno dell'anno 2008, ha concretamente disatteso alcuni compiti affidatole dai sottoscrittori del predetto Accordo di Programma, in particolare ha mancato di svolgere il ruolo di Ente capofila incaricato di promuovere gli atti politico-amministrativi utili, necessari e prodromici alle richieste di finanziamento dell'opera;
- che in ragione di tutto quanto precede l'iniziativa della Provincia finalizzata alla realizzazione dell'aeroporto nelle aree indicate nello studio preliminare di fattibilità è da ritenersi non ulteriormente procedibile sia per ben note ragioni di assetto istituzionale (abolizione delle provincie nella Regione Sicilia) e sia per le persistenti

carenze di pubbliche risorse spendibili ai fini della creazione di nuovi aeroporti pubblici (Piano Nazionale degli Aeroporti) ;

- che le nuove opportunità territoriali generate dal proponendo aeroporto pensato a forte vocazione turistica ben si armonizzano con le politiche di settore proposte dalla U.E. .

in questo contesto il Parlamento Europeo con propria Risoluzione del 27/09/2011 così titolata “Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo (2010/2206(INI))” così si esprime

- *“ il **turismo** rappresenta il 10% del PIL e il 12% dell'occupazione totale, essendo la terza maggiore attività socioeconomica dell'UE; considerando che il settore è costituito in gran parte da micro, piccole e medie imprese, è la principale risorsa per alcune regioni dell'UE, **come le isole**, e riveste un ruolo chiave per lo sviluppo economico e la coesione economica, sociale e regionale dell'UE, nonché per il raggiungimento degli obiettivi della strategia UE 2020”;*
- *“il **turismo** contribuisce anche all'arricchimento umano, agli scambi, al benessere, alla salute, alla cultura e alla coesione sociale e che, pertanto, occorre privilegiare un approccio qualitativo”;*
- *“ le economie delle regioni ultra-periferiche e di alcune zone insulari dell'UE dipendono quasi esclusivamente dal trasporto aereo viste la loro lontananza e insularità, è necessario adottare misure adeguate alla loro dipendenza da tale modo di trasporto”;*
- *“il **turismo** deve essere considerato come parte integrante della politica industriale europea e della politica di innovazione e ribadisce che il rilancio del turismo rappresenta un obiettivo strategico ed essenziale per l'occupazione nei diversi Stati membri; sottolinea, a tal proposito, l'importanza delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI), che non solo garantiscono un'innovazione che parte dal basso e la stabilità del settore, ma assicurano anche la qualità, la varietà e l'autenticità delle regioni in cui hanno sede; esorta dunque la Commissione a promuovere maggiormente un tale approccio nell'offerta turistica europea”;*

- *“si sottolinea l'importanza di collaborare, ad esempio attraverso partenariati o la conclusione di accordi internazionali in materia di trasporto aereo, con i paesi extra-europei, in particolare i paesi limitrofi e i paesi BRIC, che rappresentano un mercato di diversi milioni di nuovi potenziali **turisti**; insiste a tale riguardo sull'importanza di proseguire gli sforzi in termini di visibilità, qualità, competitività e diversificazione del **turismo** in Europa e chiede lo sviluppo di attività europee di commercializzazione comuni e di prodotti turistici combinati al fine di attrarre visitatori da questi nuovi mercati”;*
- *“invita la Commissione, tra l'altro, a favorire e sostenere, anche nel quadro delle reti trans europee dei trasporti, lo sviluppo di collegamenti **con le isole, le aree rurali e montane, le regioni ultra-periferiche e, più in generale, le destinazioni meno accessibili**”;*
- *“ritiene che il **turismo** rurale e l'agriturismo debbano essere sostenuti adeguatamente, in quanto settori che migliorano la qualità di vita, diversificano l'economia e le fonti di reddito delle zone rurali, creano posti di lavoro in tali regioni, mantengono la popolazione sul territorio evitandone lo spopolamento e stabiliscono un collegamento diretto con la promozione di prodotti alimentari tradizionali, ecologici e naturali; osserva che a tal fine è importante garantire la piena accessibilità della rete dei trasporti nonché di Internet e dell'infrastruttura informatica in queste zone; ritiene che ciò contribuisca all'obiettivo di promuovere nuove forme di turismo, prolungare le stagioni turistiche e riequilibrare le attività del settore fra le zone ad alta concentrazione turistica e le zone a elevato potenziale turistico non ancora adeguatamente sfruttate”;*

e sempre il Parlamento Europeo con propria Risoluzione del 10/05/2012 così titolata “Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo (2010/2206(INI))” così si esprime

- *“sottolinea che un adeguato sviluppo degli aeroporti regionali contribuisce a uno sviluppo parallelo del settore turistico, che è di vitale importanza per molte regioni europee;”*
- *“rileva che il turismo sta dimostrando di avere una maggiore resistenza alla crisi economica e che qualsiasi aspetto o decisione di politica economica suscettibile di*